

Dal grande cuore di Bergamo 90 mila euro per le missioni

Il bilancio della campagna natalizia del Cmd. Successo per le cartoline solidali
Don Boffi: una borsa di studio in memoria di don Dordi, futuro Beato

MONICA GHERARDI

Più che tante cifre, tante persone. Il bilancio della campagna di Natale del Centro missionario diocesano, che a livello di numeri ha ottenuto un risultato più che positivo, mette in evidenza le tante persone che hanno reso possibili le iniziative e le ancor più numerose persone, lontane e vicine geograficamente, che da tutto questo impegno trarranno beneficio.

Sono più di 90 mila euro i contributi che raggiungeranno realtà di bisogno. Ai tre progetti che sono stati al vertice della Campagna di Natale andranno 20 mila euro ciascuno. Le somme raggiungeranno le scuole materne di Gerusalemme Est per il progetto «Tutti a scuola in Terra Santa» in collaborazione con le suore Comboniane, una scuola materna in Iraq attraverso la Congregazione per le Chiese orientali e il villaggio Tullu in Etiopia, dove sono impegnate le suore Orsoline di Gandino, per l'approvvigionamento di generi di prima necessità e per l'assistenza.

Oltre ai tre progetti principali, il Centro missionario ha voluto sostenere anche altre realtà locali e internazionali. A ricevere 5 mila euro di contributo sono l'associazione Paolo Belli che nei prossimi giorni inaugurerà la Nuova Casa del Sole, il Telaio della Missione, la Comunità Ruah e i Bambini di strada dell'Arcidiocesi di Manila nelle Filippine. A tutto questo si aggiunge il premio Papa Giovanni XXIII consegnato nel periodo natalizio a tre missionari bergamaschi, padre Giuseppe Rinaldi, don Mario Cassera e alla memoria di suor Margherita Ravelli.

Nella conferenza stampa che ha chiuso la campagna di Natale «Abita la stella», don Giambattista



Il bilancio della campagna di solidarietà «Abita la stella» del Centro missionario diocesano a FOTO COLLEONI

Sertori: «Abbiamo spiegato ai ragazzi che la cittadinanza non ha confini»

Dalla capanna de L'Eco ai panettoni solidali: tante le iniziative collegate

Boffi, direttore del Cmd, ha sottolineato la grande gioia dell'annuncio da parte di Papa Francesco della prossima beatificazione del sacerdote bergamasco don Sandro Dordi. «È stato missionario e come Centro missionario della diocesi in cui è nato e si è formato, si è deciso di istituire una borsa di studio per uno studente del Seminario. Don Sandro ha studiato a Bergamo e poi si è aperto al mondo. Chissà che per qualche giovane si aprano anche le strade della missione nel mondo».

Dietro ai contributi offerti ci sono le tante iniziative che hanno vivacizzato e alimentato la campagna e che sono state ricordate da don Boffi. Sostegno è arrivato dai grandi centri commerciali, come Oriocenter, Iper di Seriate e

centro commerciale Curno, dalla Capanna de L'Eco sul Sentierone, dal contributo delle associazioni commerciali, dalla vendita dei panettoni solidali e dallo stand in aeroporto. Grande la risposta del web con 12.168 cartoline solidali inviate, pari ad altrettanti euro a sostegno dei progetti. Più di 10 mila euro sono giunti anche attraverso il coinvolgimento delle scuole materne, grazie al coordinamento dell'Adasm.

«La campagna di Natale è un'iniziativa che sentiamo particolarmente vicina – ha detto Alessandro Guerini del Credito Bergamasco –. Il coinvolgimento di tante persone e di tante realtà dà valore aggiunto alla proposta». «Non solo quantità di contributi e di persone, ma soprattutto qualità –

ha aggiunto Oscar Fusini, vicepresidente dell'Ascom –. È un'iniziativa nata 10 anni fa che nel tempo si è consolidata nella serietà, nell'impegno e nel grande significato dei progetti da sostenere».

«Il contatto con le scuole – è intervenuto Giambattista Sertori dell'Adasm – ci ha permesso di portare avanti un'idea di cittadinanza che supera i propri confini e che sa globalizzare la fraternità». Grande soddisfazione è stata manifestata dal maestro Cristian Serazzi che ha diretto il concerto di Natale nella basilica di sant'Alessandro in Colonna. «La musica ha dato il suo contributo in questa iniziativa ed è stato un grande piacere vivere all'interno di questo grande progetto di solidarietà». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alunni delle elementari

Oggi il vescovo incontra le scuole cattoliche

«Il carisma educativo-scolastico degli istituti religiosi: quale futuro?»

Questa la domanda che guiderà l'incontro previsto per oggi con il vescovo Francesco Beschi con le scuole cattoliche primarie, secondarie di primo e secondo grado e i centri di formazione professionale cattolici.

L'incontro, promosso dall'Animazione cristiana della scuola, dalla federazione istituti di attività educative, dall'associazione genitori scuole cattoliche e dall'Ufficio per la pastorale scolastica, è in programma dalle 16,45 alle 19,45 all'istituto Caterina Cittadini di via Brosetta 138.

Sono previsti interventi del provveditore Patrizia Graziani, del direttore dell'Animazione cristiana della scuola Ilario Amboni, del delegato provinciale Fidae (Federazione degli istituti e delle attività educative) Andrea Locatelli e di Walter Michieletto, presidente provinciale Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche).

Monsignor Vittorio Bonati, delegato vescovile per la scuola, presenterà l'annuario diocesano delle scuole cattoliche 2014-2015. Alle 17,30 l'intervento di suor Anna Alfieri, delegata regionale Usmi, sul carisma educativo-scolastico che è poi il tema dell'incontro. Al termine del dibattito le conclusioni sono affidate al vescovo Beschi. ■

C'è il «Tripadvisor» degli ospedali Pronto soccorso al primo posto

In un'era in cui qualunque attività è sempre più «filtrata» dalla Rete, dagli studi alle informazioni meteo, era prevedibile che anche in tema di salute arrivasse il sito web «condiviso» per orientarsi tra le offerte sanitarie, ospedali e reparti, dal Nord al Sud dell'Italia.

Si tratta di «Thatmorning» una piattaforma on line nata da una società di comunicazione milanese che è già stata paragonata a una sorta di «Tripadvisor» per gli ospedali: la filosofia di fondo è quella di orientare le scelte degli utenti in materia di cure e terapie, ma c'è anche una componente «social», dove ogni singolo utente, attraverso una community, può dare il suo contributo su un determinato argomento legato alla sanità, al gradimento per i servizi offerti in una determinata struttura sanitaria piuttosto che in

un'altra, ma anche entrare in contatto con le varie associazioni che in tutta Italia si occupano di salute e sanità. E c'è anche la possibilità, per ogni utente, di tenere un diario (hashtag e tag per individuare e recuperare velocemente i singoli argomenti), sulle sue cure, terapie, bisogni di assistenza. Il sito Thatmorning.com, inoltre mostra anche le classifiche «di gradimento» regione per regione, per ospedali e reparti, e anche per ogni singola specialità: i creatori della piattaforma sostengono di aver raccolto una mole di dati per poter «fotografare» la realtà ospedaliera italiana (sono classificati circa 1.200 ospedali e 8.500 reparti, tra strutture pubbliche o convenzionate) il più possibile vicina a criteri oggettivi, usando quindi informazioni cercate nei database del ministero della salute, delle



L'ingresso del Pronto soccorso del Papa Giovanni

Regioni, degli istituti universitari. Certo, la «piattaforma» social-condivisa consente anche ai pazienti di esprimere un «voto on line», esprimendo nei commenti valutazioni sulla propria personale esperienza di cura e di degenza. Con l'obbligo, comunque, di dichiararsi con nome e cognome.

«L'Eco di Bergamo» ha «navigato» all'interno della piattaforma, e dopo la necessaria registrazione, è seguita la consultazione legata al territorio orobico e ai suoi ospedali. Ebbene, le tre aziende pubbliche, ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo (va segnalato che la piattaforma lo chiama ancora Ospedali Riuniti in Largo Barozzi), ospedale «Bolognini» di Seriate e ospedale Treviglio-Caravaggio, hanno punteggi di gradimento di tutto rispetto (rispettivamente 7,3-7,1 e 7,3; mentre le altre strutture sono solo citate) e non rientrano tra quelli indicati come i 10 migliori ospedali d'Italia. Ma se si affina la ricerca sul gradimento reparto per reparto e specialità per specialità, il Papa Giovanni ha piazzamenti notevoli. Qualche esempio: per la cardiocirurgia Bergamo è al primo posto in Italia, con un voto

altissimo, 9 (il sito indica che la valutazione media in Italia è di 6, e che nei reparti di cardiocirurgia italiani ciascun paziente ha diritto a 28 minuti di assistenza medica e 4,4 ore di assistenza infermieristica al giorno; la degenza media è di 14 giorni, mentre i reparti di cardiocirurgia hanno in media 22 posti letto). E ancora: il Papa Giovanni risulta al 10° posto in Italia per la chirurgia pediatrica (voto 6,7); terzo per la chirurgia plastica (7,4), al secondo posto per cure palliative/hospice (7,4) e stessa postazione e voto per l'ematologia, al sesto per le malattie infettive (7,4), al secondo posto con 7,4 per trapianti e nefrologia, al settimo (7,4) per neurochirurgia, al decimo per ostetrica e ginecologia con un 9,3 (il voto medio è 5,1), al nono per la terapia intensiva, con 8,1 (il voto medio è 4,9). E il Papa Giovanni ottiene anche il primo posto in Italia per il pronto soccorso: punteggio 9 (valutazione media 5,4). Sarà interessante, sempre nei limiti della Rete, e Tripadvisor insegna, leggere gli interventi nella community dell'utenza, quando la piattaforma sarà più conosciuta. ■

Ca. T.